

La Gioconda

La sua vera identità è finalmente svelata.

Leonardo da Vinci fu gran cerimoniere del suo banchetto di nozze e lei era Isabella d'Aragona e fu sposa di Gian Galeazzo Sforza, figlio di Ludovico il Moro (Duca di Milano) il 5 febbraio del 1489. Un antico legame unisce la donna ritratta nel quadro più famoso del mondo con il nostro antico formaggio Montébore, chiamato come il paese in cui nacque: una storia che si snoda fra arte e amore.



Lo straordinario genio della scienza e dell'arte era anche un attento gastronomo, non a caso il Montébore fu l'unico formaggio invitato a tanta nobile tavola. Il Conte Botta

di Tortona ospitò nel suo castello una cena che sembrò superare ogni altra in sfarzo e ricchezza: nessuna portata fu servita senza l'accompagnamento di attori, mimi, cantanti e ballerini, che interpretavano soggetti allegorici ispirati al tema mitologico-encomiastico (tratto da: T. Calco, *Nuptiae Mediolanesium Docum sive Iannis Galeacij cum Isabella Aragona, Ferdiandi Neapolitanorum Regis nepote*, in *Redidua*, edito in Milano 1644).

La recente scoperta, che riguarda il più celebre quadro di Leonardo, è tratta dal libro della studiosa e storica dell'arte Maïke Vogt-Lüerssen. Nei secoli, la donna ritratta è stata identificata come Monna Lisa del Giocondo, moglie di un mercante fiorentino, come Lisa Gherardini

(amante di Giuliano de' Medici) e, ultimamente, come Bianca Sforza, figlia naturale di Ludovico il Moro. La studiosa, che è un'autorità in materia, dopo diciassette anni di studi ha decisamente cambiato strada, documentando che la Gioconda è Isabella d'Aragona, duchessa di Milano (Visconti), figlia d'Ippolita Maria Sforza. L'ipotesi si poggia su solide prove, come l'analisi delle caratteristiche dell'abito, il cui bordo è decorato con lo stemma delle casate degli Sforza e Visconti-Sforza, evidente riferimento all'unione con le potenti famiglie grazie al matrimonio. Decisiva è stata anche la

somiglianza con un altro ritratto di Isabella d'Aragona (a lato dipinta come Santa Lucia secondo la tradizione per le duchesse Visconti e Sforza). Infine, nella stessa casata, solo Isabella aveva l'età giusta all'epoca in cui Leonardo realizzò il dipinto. Il libro "Wer Ist Mona Lisa?" (Chi è la Gioconda?) racconta i dettagli, altre informazioni sono disponibili sul sito dell'autrice (in inglese) o su www.vallenostria.it

Quel 5 febbraio un formaggio delle nostre valli a forma di torta nuziale presenziò a quella nobile tavola in tutta la sua bontà: era il formaggio di Montébore, scelto appositamente per la Gioconda. La minuziosa descrizione del banchetto è tratta dal libro "Ordine de le Imbandisone", Taccone B., incunabolo lombardo del 1489.

Il mistero del "Codice Da Vinci", nel romanzo di Dan Brown, ha riportato l'attenzione mondiale su Leonardo e sulla Gioconda, inventando però molti fatti storici e collegamenti. La famosa studiosa ha invece ricercato e studiato per 17 anni sino a scoprire l'identità della vera Monna Lisa, l'ultimo vero

mistero; nel tempo si sono estinti i nobili Visconti e poi gli Sforza ma questa specialità è sopravvissuta fino ad oggi perché possiate degustarla ancora.

